



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Parere n. 2822 del 14/09/2018

Progetto:	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>Porto di Salerno - Progetto di gestione dei sedimenti dragati mediante immersione diretta in mare in aree al di fuori della piattaforma continentale, Decreto Direttoriale n.219 del 19/07/2017 - Prescrizioni: 1 e 2.)</p> <p>ID_VIP 4170</p>
Proponente:	<p>Autorità Portuale di Salerno</p>

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*” ed in particolare l’art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTA la nota prot.n.n.9081 del 13/07/2018, acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA) con prot.n.16294/DVA del 13/07/2018, con la quale l’Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale – Ufficio Territoriale Portuale di Salerno ha presentato la documentazione relativa alle prescrizioni n.1 e n. 2 del Decreto Direttoriale n.219 del 19/07/2017;

PRESO ATTO che con tale nota l’Ufficio Territoriale chiede inoltre l’Autorizzazione all’immersione in mare dei materiali di escavo dei fondali del porto Commerciale di Salerno e del canale di ingresso, ai sensi dell’art.109, comma 2 del D.Lgs.n.152/2006;

VISTA la nota prot.n.17072/DVA del 23/07/2018, acquisita con prot.n.2762/CTVA in data 23/07/2018, con la quale la DVA ha disposto l’avvio dell’istruttoria tecnica ai sensi dell’art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. ed ha trasmesso alla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale (CTVA) la relativa documentazione “*ai fini dell’avvio della verifica di ottemperanza della prescrizione n. 2*”, essendo la prescrizione n. 1 di competenza dall’ARPA Campania;

CONSIDERATO che con il D.D.n.219 del 19/07/2017, sulla base del parere n.CTVA/2461 del 14/07/2017, è stato disposto l’esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del “*Progetto di gestione dei sedimenti dragati mediante immersione diretta in mare in area al di fuori della piattaforma continentale, nell’ambito dei lavori previsti dall’adeguamento tecnico funzionale delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale del Porto di Salerno, in ottemperanza alla prescrizione n. 7 del Decreto VIA DM_2014-0150 del 27/05/2014*” presentato dall’Autorità Portuale di Salerno;

PRESO ATTO che tale esclusione è stata condizionata all’ottemperanza alle prescrizioni (n.16) riportate nell’art.1 del citato Decreto Direttoriale;

CONSIDERATO che, in particolare, la prescrizione n. 2 del D.D.n.219 del 19/07/2017 riporta quanto segue:

“La fase di caratterizzazione/monitoraggio ante operam ha la funzione di verificare la compatibilità dell’area individuata alla potenziale immersione dei sedimenti dragati. I risultati della caratterizzazione/monitoraggio ante operam dovranno pertanto essere comunicati al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per confermare la compatibilità dell’area all’immersione in mare dei sedimenti di dragaggio, fermo restando che qualora si dovesse pervenire a conclusioni diverse, per emergenti criticità, l’immersione in mare non potrà essere attuata. La caratterizzazione ante operam deve comprendere anche le caratteristiche morfo-batimetriche del fondale”;

CONSIDERATO inoltre che la prescrizione n. 1 del D.D. n.219 del 19/07/2017 riporta quanto segue:

“Tutte le fasi delle attività dovranno essere svolte sotto il controllo dell’ARPA Campania che dovrà essere tempestivamente informata sulle attività di cantiere da parte dell’Autorità Portuale di Salerno. Ciascuna fase di monitoraggio ante operam, corso d’operam e post operam, e i tempi ivi previsti, sono da intendersi riferiti al singolo anno delle attività (tre mesi invernali-inizio primavera di attività per ciascuna metà del volume dei dragaggi); il termine di un anno dalla fine lavori riferito al monitoraggio post operam delle attività della prima metà del volume dei dragaggi è da intendersi coincidente (anticipato) alla fase ante operam delle attività della seconda metà del volume dei dragaggi. L’esame dei risultati di monitoraggio dovrà verificare anche la correttezza delle previsioni delle modellazioni effettuate in sede di progettazione. In fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell’inizio dei lavori, presentare, ai fini dell’approvazione, il Piano di Utilizzo delle Terre e rocce da scavo (PUT) redatto ai sensi del DM 161/2012”;

CONSIDERATO che l’ente vigilante per la verifica di ottemperanza alla prescrizione n.2 è il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare mentre l’ente coinvolto è l’ARPA Campania;

CONSIDERATO che tutte le attività di monitoraggio *ante operam*, in ottemperanza alla prescrizione n. 1) del D.D. n.219 del 19/07/2017, devono essere svolte sotto il controllo dell’ARPA Campania;

VISTO il parere n.CTVA/2461 del 14/07/2017 con il quale la CTVA ha espresso PARERE FAVOREVOLE ai fini del rilascio dell’autorizzazione all’immersione in mare, ai sensi dell’art. 109 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 dei materiali di escavo dei fondali del porto Commerciale di Salerno e del canale di ingresso, a condizione che l’esame dei risultati della caratterizzazione/monitoraggio ante operam come comunicati al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi della prescrizione 2 del sopraccitato parere conferma la compatibilità dell’area individuata all’immersione in mare dei sedimenti di dragaggio; tale parere è stato espresso in seguito alla richiesta dell’Autorità Portuale di Salerno, ora Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale effettuata con nota prot. n. 6982 del 29/06/2017, acquisita al prot. n. 15360/DVA del 30/06/2017;

PRESO ATTO che il Piano di Monitoraggio Ambientale esaminato nell’ambito della procedura conclusa con il parere n.CTVA/2461 del 14/07/2017 e con il successivo D.D. n.219 del 19/07/2017, prevedeva attività di monitoraggio *ante operam* nell’area di immersione nonché attività *ante operam* per la definizione dell’idrologia dell’area di immersione,

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature in the center and several smaller ones on the right and left.]

ID_VIP 4170 Porto di Salerno - Progetto di gestione dei sedimenti dragati mediante immersione diretta in mare in aree al di fuori della piattaforma continentale, Decreto Direttoriale n.219 del 19/07/2017 - Prescrizioni: 1 e 2.

PRESO ATTO che le attività di monitoraggio *ante operam* nell'area di immersione, così come descritte nella Tabella 3 (pag.28-29 del parere CTVA) coinvolgono 5 stazioni (A20 - A24) nell'area di immersione; le stazioni dei prelievi di cui alla presente istanza sono state integrate con le stazioni n.n. A74, A75, A76 per l'area di immersione;

PRESO ATTO che le attività di monitoraggio *ante operam* per la definizione dell'idrologia dell'area di immersione, così come descritte nella Tabella 4 (pag.29-30 del parere CTVA) coinvolgono 22 stazioni (A25 - A46) nell'area del Golfo;

ESAMINATA la documentazione presentata che si compone dei seguenti elaborati:

- Monitoraggio ante operam dell'area di immersione – Relazione Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli – giugno 2018;
- Allegato 1: rapporti di prova;
- Allegato 2: caratterizzazione chimica dei sedimenti;
- Allegato 3: caratterizzazione ecotossicologica dei sedimenti;

PRESO ATTO che la documentazione presentata è relativa alle attività di monitoraggio *ante operam* nell'area di immersione e descritte nella Tabella 3 del piano di monitoraggio;

CONSIDERATO E VALUTATO che ai fini della caratterizzazione/monitoraggio dell'area di immersione è stata programmata anche una campagna oceanografica per la definizione dell'idrologia dell'area, effettuato con nave oceanografica dotata di strumentazione idonea al monitoraggio della colonna d'acqua fino alla profondità massima di circa di 400 mt, che dia sia le caratteristiche della colonna d'acqua (fisiche, chimiche e biologiche) sia l'individuazione della dinamica delle masse d'acqua; in questo senso sono stati programmati transekti di campionamento dalla costa verso il largo, non solo limitate all'area d'immersione; al fine di definirne le caratteristiche trofiche, il piano di monitoraggio prevede anche di analizzare, almeno per la zona fotica (strato 0-100 m), le concentrazioni di nutrienti e la composizione floristica del fitoplancton per le tre fasi di monitoraggio, *ante operam*, *corso d'opera* e *post operam*; Pertanto, ai fini della definizione dell'idrologia dell'area dello stato attuale, il paragrafo Monitoraggio *ante operam* prevede attività di monitoraggio descritte nella Tabella 4 del Piano di monitoraggio, e non eseguite in questa fase che concerne esclusivamente le attività di caratterizzazione/monitoraggio *ante operam* della sola area di immersione;

CONSIDERATO in particolare che la prescrizione n.2 chiede di comunicare al MATTM i risultati della caratterizzazione/monitoraggio *ante operam* al fine di confermare la compatibilità dell'area all'immersione in mare dei sedimenti di dragaggio;

CONSIDERATO che con nota prot. n.9081 del 13/07/2018, acquisita con prot.n.16294/DVA del 13/07/2018, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale trasmettendo i risultati della caratterizzazione/monitoraggio *ante operam* del sito di immersione chiede l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo dei fondali del porto Commerciale di Salerno e del canale di ingresso, ai sensi dell'art. 109 comma 2 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'oggetto del presente parere è la verifica ottemperanza alla prescrizione n. 2) del D.D. n.219 del 19/07/2017 con particolare riguardo all'esame del piano di monitoraggio ambientale (PMA) *ante operam* dell'area di immersione, eseguito sotto il controllo dell'ARPA Campania ai sensi

7 p

ID_VIP 4170 Porto di Salerno - Progetto di gestione dei sedimenti dragati mediante immersione diretta in mare in aree al di fuori della piattaforma continentale, Decreto Direttoriale n.219 del 19/07/2017 - Prescrizioni: 1 e 2.

della prescrizione n. 1) anche ai fini del rilascio dell'autorizzazione ex art. 109, comma 2, del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.;

VISTA la nota, acquisita con prot.n.DVA/16533 del 17/07/2018, con la quale l'ARPA Campania ha trasmesso la Relazione relativa alla valutazione di congruità delle attività svolte dall'Autorità di Sistema Mar Tirreno Meridionale nella fase ante operam per l'area di deposizione;

CONSIDERATO che l'ARPA Campagna fa presente che:

- con nota prot. TE/U.O.C./12253 del 05/12/2017 assunta dall'ARPAC al prot.n. 71878 del 15/12/2017, l'Autorità Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha chiesto all'ARPAC la stipula di una convenzione al fine di disciplinare le attività da svolgere secondo la prescrizione n.2 avendo già provveduto a stipulare apposita convenzione per l'esecuzione del "piano di monitoraggio ambientale" con la Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli;
- in data 19/01/2018 con deliberazione ARPAC n. 21 è stato approvato lo "schema di convenzione tra ARPAC e l'Autorità Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale finalizzata a disciplinare le attività da svolgere in relazione al PMAO (Piano di Monitoraggio Ante Operam) relativo al "Progetto di gestione dei sedimenti dragati mediante immersione diretta in mare in aree al di fuori della piattaforma continentale nell'ambito dei lavori previsti dell'adeguamento tecnico funzionale delle opere previste dal piano Regolatore del Porto di Salerno". Le attività ARPAC previste in convenzione:
 - o non contemplano accertamenti analitici di qualsivoglia natura ma verifiche di campo sulle modalità tecniche di prelievo e gestione dei campioni da avviare alle attività analitiche, nonché accertamenti documentali;
 - o saranno concluse con una relazione di congruità tra le attività previste nel PMAO e quanto svolto dal soggetto incaricato dal proponente";

CONSIDERATO che l'ARPA Campagna fa presente che, le attività di controllo ARPAC, con particolare riferimento all'area di immersione, consistono in:

- Colonna d'acqua:
 - o verifica in campo della acquisizione dei parametri chimico fisici,
 - o verifica modalità di prelievo e gestione campioni per determinazioni chimiche,
 - o verifica modalità di prelievo e gestione per caratterizzazione biologica;
- Sedimento:
 - o verifica modalità di prelievo e gestione campioni per determinazioni chimico - fisiche - microbecotox,
 - o verifica modalità di prelievo e gestione campioni per determinazioni biologiche;
- Morfobatimetria: nulla;

VALUTATO che l'ARPAC, in conclusione, sostiene quanto segue:

"vista la documentazione inviata dal proponente:

- Piano di Monitoraggio redatto da Enviroconsult - Agosto 2017;
- Relazione su Monitoraggio ante Oepram Area di Immersione, redatta da Stazione Zoologica Anton Dohrningugno 2018;
- integrazioni, acquisizione al protocollo ARPAC n. 40714 del 12/07/2018;

tenuto conto, delle osservazioni formulate dal gruppo di lavoro all'uopo convocato nell'ambito del tavolo tecnico tenutosi presso la Direzione Tecnica di questa Agenzia il 26/06/2018 e dei successivi

assensi ricevuti sulle integrazioni prodotte dal proponente, con particolare riferimento alle risultanze delle analisi chimiche ecotossicologiche e sulle misure di campo tramite sonda multiparametrica, è possibile affermare, per quanto possibile in relazione alle attività di controllo e verifica svolte da ARPAC, che le attività di monitoraggio eseguite siano conformi a quelle indicate nel Piano di Monitoraggio approvato con Decreto Direttoriale 219/2017, di esclusione dal procedimento di VIA del progetto di deposizione in mare dei sedimenti da dragare, in quanto:

- *le attività di campo sono state eseguite in conformità a quanto riportato nella tabella "Monitoraggio Ante Operam dell'Area di Immersione", (...), in particolare sono state effettuate attività di monitoraggio sulla colonna d'acqua, sui sedimenti e per lo studio morfobatimetrico;*
- *le attività di campionamento, come riportate al paragrafo 1.2 della relazione sui risultati trasmessa dal proponente, sono state eseguite rispettando i criteri in applicazione del D.L.vo 173/2016;*
- *per la preparazione degli elutriati è stato applicato il protocollo standard USEPA 1991, come da normativa vigente, e la frazione liquida è stata congelata come previsto dal D.L.vo 173/2016;*
- *per le metodologie analitiche è stata utilizzata la Battery test minima composta da n. 3 organismi appartenenti a gruppi tassonomici ben distinti scegliendo tra le combinazioni indicate dal Decreto;*
- *relativamente alla valutazione delle risultanze ecotossicologiche sono stati applicati correttamente i criteri di integrazione ponderata previsti nell'appendice 2B del decreto in applicazione (dati forniti in allegato).*

Dai dati forniti nella relazione si deduce un'assenza di tossicità con classe di pericolo ecotossicologico ASSENTE per la quasi totalità dei campioni di sedimenti analizzati e la classe chimica dei sedimenti è compresa tra la A e la B.

In relazione agli accertamenti sui sedimenti, si evidenzia che, per il monitoraggio AO in area di immersione con batimetria superiore ai 200 m, il DM 173/2016, al punto 3.3.3 prevede le attività analitiche su colonna d'acqua e non prevede esplicitamente l'analisi chimica, fisica, ecotossicologia dei sedimenti, eseguita invece dal proponente.

Si evidenzia che, implementando il sistema di calcolo per l'indice di rischio chimico, con l'inclusione anche degli idrocarburi alifatici, il proponente ha attribuito classe B ai campioni di sedimento prelevati nelle stazioni A20-A21-A23-A24, A74- A76 dell'area di deposizione e dell'area immediatamente esterna ad essa e la classe A ai restanti, ritenendo che ciò non comporti modifiche sostanziali in termini di gestione prevista".

CONSIDERATO che il piano di monitoraggio è stato ritenuto idoneo nell'ambito della procedura di verifica di esclusione dalla VIA conclusa con il D.D. n.219 del 19/07/2017, su conforme parere CTVA n. 2461 del 14/07/2017;

CONSIDERATO che il Piano di monitoraggio *ante operam* approvato, con le stazioni dei prelievi integrate con le stazioni n.n. A74, A75, A76 per l'area di immersione, come riportate nella relazione di ARPA- Campania, ed oggetto della relazione tecnica RT01-REV 4 del 08/2017, della Enviro Consult, riguarda attività di monitoraggio da effettuare nelle seguenti aree:

- aree di dragaggio,
- aree potenzialmente impattate dalle operazioni di dragaggio;
- sito di immissione in mare;
- aree potenzialmente impattate dalle operazioni di immersione.

CONSIDERATO che il Piano di Monitoraggio, in merito alle attività Ante Operam (tabella 3 del documento tecnico suddetto) nel sito di immersione, prevede:

- monitoraggio su cinque punti interni all'area di deposizione (stazioni da A20 ad A24) e tre immediatamente esterni alla stessa (stazioni n.n. 74, 75 76);
- caratterizzazione chimica, fisica ed ecotossicologica dei sedimenti e valutazione quali quantitativa delle comunità macro-bentoniche e della meiofauna;
 - Prelievi nelle stazioni (da A20 a A24 e da A74 a A76) per determinazione Granulometria, % umidità, peso specifico; metalli pesanti, idrocarburi totali, IPA, PCB, pesticidi organo clorurati; composti organostannici; sostanza organica totale, azoto e fosforo totale, TOC. Ecotossicologia
 - Prelievi nelle stazioni (da A20 a A24 e da A74 a A76) per caratterizzazione tassonomica della fauna macrobentonica e della meiofauna associata ai sedimenti.
- effettuare un tavolo tecnico con l'Assessorato all'Agricoltura, Caccia e della Pesca per la valutazione degli impatti sulle comunità nectoniche ed in particolare su organismi di interesse commerciale;
- Rilievo batimetrico con sistema multibeam;
- misure idrologiche e caratterizzazione biologica (planctonica) della colonna d'acqua nei cinque punti individuati per la caratterizzazione dei sedimenti;
 - Esecuzione di profili verticali dalla superficie al fondo in tutte le stazioni (da A20 a A24) per Temperatura, salinità, densità, fluorescenza, ossigeno disciolto, pH, torbidità, Solidi sospesi;
 - esecuzione di campionamenti nelle stazioni (da A20 a A24) alle profondità di 0,10, 25, 50, 75 e 100 mt per determinazione di Si, PO4, NO3, NO2, NH4 e Ptot, Ntot, nonché Analisi particellato: (TSS);
 - esecuzione di campionamenti nelle stazioni (da A20 a A24) per caratterizzazione delle comunità fito e zooplanctonica, Biomassa e analisi tassonomica del fitoplancton;

CONSIDERATO che l'attività di monitoraggio ante operam nell'area d'immersione, così come riportate nella Tabella 3 del Piano di monitoraggio, con le stazioni dei prelievi integrate con le stazioni n.n. A74, A75, A76, consistono in:

- Colonna d'acqua:

Attività di monitoraggio	Parametri indagati	Dettaglio monitoraggio stazioni	Frequenze di campionamento
Acquisizione parametri chimico - fisici con sonda multiparametrica e torbidimetro	Temperatura, salinità, densità, fluorescenza, ossigeno disciolto, pH, torbidità. Solidi sospesi	Esecuzione di profili verticali dalla superficie al fondo in tutte le stazioni (da A20 a A24)	n. 1 campagna prima dell'inizio delle attività
Nutrienti organici e inorganici, inquinanti chimici, e solidi sospesi	Analisi disciolti (acqua): Si, PO4, NO3, NO2, NH4 e Ptot, Ntot. Analisi particellato: (TSS)	Prelievi nelle stazioni (da A20 a A24) alle profondità di 0, 10, 25, 50, 75 e 100 mt.	n. 1 campagna prima dell'inizio delle attività
Caratterizzazione biologica	Caratterizzazione delle comunità fito e zooplanctonica. Biomassa e analisi	Prelievi nelle stazioni (da A20 a A24) alle profondità di 0, 10, alla quota massimo sub	n. 1 campagna prima dell'inizio delle attività

ID_VIP 4170 Porto di Salerno - Progetto di gestione dei sedimenti dragati mediante immersione diretta in mare in aree al di fuori della piattaforma continentale, Decreto Direttoriale n.219 del 19/07/2017 - Prescrizioni: 1 e 2.

<i>Attività di monitoraggio</i>	<i>Parametri indagati</i>	<i>Dettaglio monitoraggio stazioni</i>	<i>Frequenze di campionamento</i>
	tassonomica del fitoplancton.	superficiale di fluorescenza per il fitoplancton. Per il zooplancton pescate tra 50 e 0 mt	

- Sedimento:

<i>Attività di monitoraggio</i>	<i>Parametri indagati</i>	<i>Dettaglio monitoraggio stazioni</i>	<i>Frequenze di campionamento</i>
Caratteristiche chimiche, fisiche ed ecotossicologiche	Granulometria, % umidità, peso specifico; metalli pesanti, idrocarburi totali, IPA, PCB, pesticidi organo clorurati; composti organostannici; sostanza organica totale, azoto e fosforo totale, TOC. Ecotossicologia	Prelievi nelle stazioni (da A20 a A24 e da A74 a A76)	n. 1 campagna prima dell'inizio delle attività
Caratterizzazione biologica	Caratterizzazione tassonomica della fauna macrobentonica e della meiofauna associata ai sedimenti.	Prelievi nelle stazioni da A20 a A24 e da A74 a A76	n. 1 campagna prima dell'inizio delle attività

- Caratteristiche morfobatimetriche:

<i>Attività di monitoraggio</i>	<i>Parametri indagati</i>	<i>Dettaglio monitoraggio stazioni</i>	<i>Frequenze di campionamento</i>
Batimetria	Rilievo batimetrico con sistema multibeam	/	n. 1 campagna prima dell'inizio delle attività

Per quanto riguarda il monitoraggio ante operam svolto dell'area di immersione

CONSIDERATO che le attività di monitoraggio *ante operam* sono state avviate in data 24/01/2017 dal soggetto individuato dal proponente, con la partecipazione di personale dell'ARPAC quale ente "coinvolto" individuato nel D.D. n.219 del 19/07/2017;

CONSIDERATO che l'Autorità Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha provveduto alla stipula di apposite convenzioni: con la Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli per l'esecuzione del piano di monitoraggio ambientale e con l'ARPAC per disciplinare le attività di controllo da svolgere nell'ambito di tale monitoraggio ed in ottemperanza alle prescrizione n.2 del D.D. n.219 del 19/07/2017;

CONSIDERATO che dalla Relazione Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli (giugno 2018) si evince che relativamente alle attività di campionamento:

-Attività di campionamento colonna d'acqua:

Handwritten mark at the top of the page.

ID_VIP 4170 Porto di Salerno - Progetto di gestione dei sedimenti dragati mediante immersione diretta in mare in aree al di fuori della piattaforma continentale, Decreto Direttoriale n.219 del 19/07/2017 - Prescrizioni: 1 e 2.

- le indagini idrologiche, lungo la colonna d'acqua, sono state eseguite nei giorni 24 e 25 gennaio 2018, in 5 stazioni di campionamento ubicate all'interno dell'area di immersione (A20, A21, A22, A23, A24); per tali stazioni si riportano le coordinate geografiche, l'orario e la profondità;
- nel corso della campagna sono stati prelevati 30 campioni per la determinazione dei nutrienti inorganici disciolti, azoto e fosforo totali disciolti e solidi sospesi totali (TSS), 15 campioni per la caratterizzazione delle comunità fitoplanctoniche. Inoltre, sono stati raccolti 5 campioni per la caratterizzazione delle comunità zooplanctoniche nello strato 0-50 m, utilizzando uno specifico retino;
- per i profili di Temperatura, Conducibilità, Salinità, Densità, pH, Trasmittanza/Torbidità, Fluorescenza ed Ossigeno Disciolto sono stati determinati utilizzando la sonda multi-parametrica (CTD) SBE 911 plus della SeaBird Electronics equipaggiata con sensori ausiliari;

-Attività di campionamento sedimenti:

- il prelievo dei sedimenti è stato effettuato mediante *box corer* nei giorni 24 e 25 febbraio 2018, in 5 stazioni ubicate all'interno del potenziale sito di immersione (A20, A21, A22, A23, A24) e in 3 stazioni posizionate nelle immediate vicinanze (A74, A75 ed A 76); per tali stazioni si riportano le coordinate geografiche, l'orario e la profondità;
- le metodiche di campionamento, confezionamento e trasporto in laboratorio per le analisi sono state svolte dal personale specialistico in conformità ai protocolli nazionali ed internazionali;

-Rilievi batimetrici

- la copertura completa dell'intera area ha richiesto due differenti survey, uno condotto da CNR-ISMAR con la M/N Vettoria dal 5 - 12 febbraio per la copertura dell'area meno profonda e uno condotto da INOGS con la N/OOGS-Explora nei giorni 24 e 25 febbraio 2018 per la copertura dell'area più profonda. L'elaborazione di tutti i dati e la loro rappresentazione è stata effettuata da ricercatori del CNR-ISMAR;

CONSIDERATO che, anche se non espressamente richiesto, sono state condotte attività di pesca sperimentale rivolta alla caratterizzazione qualitativa delle specie presenti; i campionamenti sono stati effettuati nei giorni 9 marzo 2018 (cala A1-A2 e B1-B2) e 16 marzo 2018 (cala C1-C2 e D1-D2);

CONSIDERATO che nella Relazione sono state descritte le metodiche analitiche adottate:

- per l'analisi dei nutrienti disciolti e dei solidi sospesi;
- per l'analisi per la caratterizzazione della comunità fitoplanctonica e della comunità zooplanctonica;
- per l'analisi per la caratterizzazione chimica, ecotossicologica e biologica dei sedimenti;

CONSIDERATO che in particolare per i sedimenti:

- le analisi effettuate mostrano che i livelli chimici di riferimento (L2), così come previsto dal DM173/2016, sono superati per gli organostannici in due campioni (A21 e A24), tuttavia, in assoluto, non sono valori alti e sono da considerare come valori puntuali;
- gli unici parametri che mostrano valori sempre superiori ai rispettivi L2 sono gli idrocarburi alifatici (C10-C40): tuttavia questi composti sono considerati sostanze aggiuntive nel DM 173, proprio perché il loro valore può essere influenzato da moltissimi fattori (soprattutto presenza di sostanza organica e vegetale). Per questi composti i grafici relativi alla distribuzione dei singoli congeneri compresi tra C24 e C36, tipicamente considerati come i veri indicatori di inquinamento da idrocarburi petroliferi, sono praticamente ininfluenti;

Handwritten mark on the left margin.

Handwritten mark on the right margin.

Handwritten mark at the bottom left.

Large handwritten signature or mark at the bottom center.

Large handwritten signature or mark at the bottom right.

- sulla base dei risultati chimici ottenuti, viene riportata l'elaborazione della classe di pericolo chimico effettuata con i criteri di integrazione ponderata del D.M.n.173/2016. La classe di pericolo chimico è risultata generalmente BASSA o TRASCURABILE nei confronti di L1 (MEDIA solo nel campione A24 e ASSENTE in A76); nei confronti di L2, la classe di pericolo chimico è stata elaborata come ASSENTE, TRASCURABILE o BASSA;
- inoltre, i risultati evidenziano la mancanza di effetti ecotossicologici ed una Classe di pericolo ecotossicologico ASSENTE per tutti i campioni analizzati;
- l'integrazione della classificazione ecotossicologica e di quella chimica è stata effettuata secondo quanto previsto dal DM 173/2016 per arrivare alla definizione della Classe di Qualità dei sedimenti analizzati. Tutti i campioni mostrano una elevata Classe di Qualità, che risulta A in 6 campioni e B in 2 campioni;
- i dati elaborati forniscono un quadro completo inerente la composizione e la struttura della comunità bentonica nell'area oggetto di studio, caratterizzata da un numero relativamente limitato di specie ed abbondanze relative molto basse in tutte le stazioni. In entrambi i casi i bassi valori di ricchezza in specie ed abbondanza sono probabilmente dovuti alla maglia del setaccio utilizzata (1 mm, come da indicazione ISPRA) ed anche al periodo di campionamento, in quanto è noto che abbondanza e numero di specie dei popolamenti bentonici aumentano nei periodi tardo primaverile ed autunnale. In particolare, le stazioni ubicate all'interno dell'area di immersione (A20, A21, A22, A23, A24) presentano un popolamento poco diversificato sebbene i valori dell'indice AMBI e M-AMBI non abbiano evidenziato particolari condizioni di stress, come emerso dai livelli di ECoQ e RQE riscontrati;

CONSIDERATO che per quanto riguarda il rilievo morfobatimetrico:

- è stata realizzata una rappresentazione cartografica con i dati filtrati e processati della batimetria con una griglia a risoluzione 20 m in considerazione della profondità dell'area indagata sia delle caratteristiche operative del multibeam e con le quote batimetriche a 30 m;
- il rilievo morfobatimetrico ha messo in luce la morfologia di una porzione di piattaforma continentale esterna, sub-pianeggiante (<5°) e con una profondità minima di 115 m. Nel settore sud-orientale, la piattaforma continentale è caratterizzata da incisioni associabili ad un inizio di formazione di gully. Nel settore nord-occidentale del rilievo, si nota il ciglio della scarpata continentale localizzato ad una profondità variabile tra 280 e 415 m e con orientazione NW-SE per 2 km e NE-SW per 5 km. La scarpata stessa ha un'inclinazione media di 10-15°, costituisce parte di un canyon ed è caratterizzata da quattro nicchie di distacco. Tre di queste hanno forma semicircolare, incidono la piattaforma continentale, sono localizzate ad una profondità di 180-200 m ed hanno un'inclinazione compresa tra i 9° e i 15°. Da esse si sviluppano due canali di trasporto che confluiscono in uno solo e raggiungono una profondità di circa 720 m. La quarta nicchia di distacco è situata sul fianco sudorientale del canyon, ad una profondità di circa 420 m e con un'inclinazione variabile tra i 15° e i 27°. Ha una larghezza maggiore rispetto alle tre nicchie sopra descritte; 1,15 km nella parte alta e 1,90 km nella parte inferiore posta alla base della scarpata, mentre le nicchie precedentemente descritte hanno larghezza variabile tra 260 e 410 m. Dal dato rilevato non è possibile individuare i depositi di frana associati a tali nicchie;

CONSIDERATO e VALUTATO che gli studi condotti nell'area di immersione hanno evidenziato che:

Colonna d'acqua

- nel periodo di indagine (inverno) l'area è caratterizzata da una colonna d'acqua ben rimescolata fino a 100-150 m di profondità;

[Handwritten marks]

ID_VIP 4170 Porto di Salerno - Progetto di gestione dei sedimenti dragati mediante immersione diretta in mare in aree al di fuori della piattaforma continentale, Decreto Direttoriale n.219 del 19/07/2017 - Prescrizioni: 1 e 2.

- il sito di immersione è sottoposto ad apporti terrigeni di modesta entità e soggetto ad input di sostanza sospesa, presumibilmente di origine fluviale, tipica del periodo di indagine;
- l'area è caratterizzata da basse concentrazioni di nutrienti (sia organici sia inorganici), da bassi valori di biomassa fitoplanctonica e da un popolamento, tipicamente invernale, composto prevalentemente da piccoli fitoflagellati (< 10 µm) e da coccolitoforidi;
- anche il popolamento zooplanctonico presenta bassi valori di abbondanza e alte percentuali di copepodi (prevalentemente di piccola taglia) comunemente riscontrati nei popolamenti pelagici del Tirreno in questo periodo dell'anno;

[Handwritten mark]

Sedimenti:

- le analisi chimiche hanno evidenziato l'esistenza di condizioni puntiformi di contaminazione da xenobiotici legata essenzialmente ai composti organostannici, che sono presenti ad esempio nelle vernici antivegetative dei natanti;
- i risultati evidenziano la mancanza di effetti ecotossicologici diffusi ed una classe di pericolo ecotossicologico 'assente' per la quasi totalità dei campioni analizzati;
- la classificazione ponderata (chimica ed ecotossicologica) mostra una elevata Classe di Qualità per tutti i campioni (6 campioni in classe A e 2 in classe B);
- le analisi biologiche ed ecologiche dei popolamenti bentonici hanno evidenziato che la comunità bentonica nell'area oggetto di studio è caratterizzata da specie ed abbondanze relative molto basse in tutte le stazioni. In particolare, le stazioni ubicate all'interno dell'area di immersione (A20, A21, A22, A23, A24) presentano un popolamento poco diversificato sebbene i valori dell'indice AMBI e M-AMBI non abbiano evidenziato particolari condizioni di stress, come emerso dai livelli di ECoQ e RQE riscontrati. Si sottolinea che questi risultati sono relativi al periodo di campionamento invernale.

[Handwritten mark]

CONSIDERATO e VALUTATO che le attività di pesca sperimentale hanno evidenziato che:

- l'area è caratterizzata da una modesta diversità ittica e da scarsa diversità per quanto riguarda gli invertebrati. L'area è, infatti, poco rilevante dal punto di vista quantitativo ed è oggetto solo di pesca stagionale ai crostacei da parte di tre imbarcazioni della locale Marineria di Salerno. Anche in questo caso i risultati sono condizionati dal periodo di campionamento che evidenzia le condizioni di maggior povertà osservabili nell'arco annuale di indagine;
- nella lista faunistica dei campioni di macrobenthos prelevati da fondi mobili non vi sono specie presenti nelle liste delle convenzioni internazionali che tutelano la biodiversità (Convenzione di Barcellona protocollo ASPIM, Direttiva habitat), né specie presenti nella lista rossa o ritenute endangered dalla IUCN;
- tutte le specie investigate sono state raccolte su fondali mobili, e pertanto la loro identificazione e diversità è coerente con le granulometrie (peliti e sabbie molto fini) dei materiali di dragaggio;

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente prevede, a titolo cautelativo, ulteriori indagini vivive mediante ROV (Remotely Operated Vehicle), già programmate, con lo scopo di escludere l'eventuale presenza di soft corals (Pennatulacei) e di altre specie rilevanti da un punto di vista legislativo;

[Handwritten mark]

CONSIDERATO e VALUTATO che lo studio eseguito dalla Stazione Zoologica Anton Dohrn Napoli indica e rafforza raccomandazioni utili a minimizzare gli effetti legati all'immersione del materiale (in particolare per minimizzare l'aumento di torbidità in colonna d'acqua e gli effetti negativi sulle biocenosi marine);

[Handwritten mark]

[Large handwritten signature and marks at the bottom of the page]

CONSIDERATO e VALUTATO che si ribadisce altresì l'assoluta necessità che vengano rispettate tutte le indicazioni fornite dalla Stazione Zoologica derivanti dai risultati del presente studio e dal modello di dispersione dei sedimenti e dall'analisi dei dati relativi al dragaggio del 2004 e che vengano effettuate misure in fieri per fornire indicazioni utili sulle intensità delle correnti alle diverse profondità;

In conclusione

VALUTATO che, come richiesto dalla prescrizione n.2 del D.D. n. 219 del 19/07/2017:

- il monitoraggio *ante operam* è stato presentato prima dell'avvio delle attività di cantiere ed, ai fini del presente parere, è limitato all'area di immersione;
- anche in risposta alla prescrizione n.1 del D.D. n. 219 del 19/07/2017 le attività di monitoraggio sono state svolte sotto il controllo dell'ARPA Campania;
- i risultati sono stati comunicati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per confermare la compatibilità dell'area all'immersione in mare dei sedimenti di dragaggio;
- le stazioni dei prelievi sono state infittite con le stazioni A74, A75, A76, come richiesto nell'ambito della procedura di verifica di esclusione dalla VIA conclusa con il D.D. n.219 del 19/07/2017;

VISTA la Relazione Tecnica "*Attività di monitoraggio Ante Operam presso l'area di immersione Progetto di adeguamento tecnico funzionale del Porto di Salerno, approfondimento dei fondali tramite dragaggio e deposizione in mare dei sedimenti*" dell'ARPA Campania nella quale si ritiene che le attività di monitoraggio eseguite sono conformi a quelle indicate nel Piano di Monitoraggio approvato con Decreto Direttoriale 219/2017, di esclusione dal procedimento di VIA del progetto di deposizione in mare dei sedimenti da dragare ed in particolare che:

- le attività di campo sono state eseguite in conformità a quanto riportato nella tabella 3 - "Monitoraggio *Ante Operam* dell'Area di Immersione" sulla colonna d'acqua, sui sedimenti e per lo studio morfobatimetrico;
- le attività di campionamento dei sedimenti, sono state eseguite rispettando i criteri in applicazione del D.Lgs.n. 173/2016;
- per la preparazione degli elutriati è stato applicato il protocollo standard USEPA 1991, come da normativa vigente, e la frazione liquida è stata congelata come previsto dal D.Lgs.n. 173/2016;
- per le metodologie analitiche è stata utilizzata la *Battery test* minima composta da n. 3 organismi appartenenti a gruppi tassonomici ben distinti scegliendo tra le combinazioni indicate dal D.Lgs.n. 173/2016;
- relativamente alla valutazione delle risultanze ecotossicologiche sono stati applicati correttamente i criteri di integrazione ponderata previsti nell'appendice 2B del D.Lgs.n. 173/2016;
- dai dati forniti nella relazione si deduce un'assenza di tossicità con classe di pericolo ecotossicologico ASSENTE per la quasi totalità dei campioni di sedimenti analizzati e la classe chimica dei sedimenti è compresa tra la A e la B;
- in relazione agli accertamenti sui sedimenti, si evidenzia che, per il monitoraggio AO in area di immersione con batimetria superiore ai 200 m, il DM 173/2016, al punto 3.3.3 prevede le attività analitiche su colonna d'acqua e non prevede esplicitamente l'analisi chimica, fisica, ecotossicologia dei sedimenti, eseguita invece dal proponente; l'ARPAC evidenzia che,

ID_VIP 4170 Porto di Salerno - Progetto di gestione dei sedimenti dragati mediante immersione diretta in mare in aree al di fuori della piattaforma continentale, Decreto Direttoriale n.219 del 19/07/2017 - Prescrizioni: 1 e 2.

implementando il sistema di calcolo per l'indice di rischio chimico, con l'inclusione anche degli idrocarburi alifatici, il proponente ha attribuito classe B ai campioni di sedimento prelevati nelle stazioni A20-A21-A23-A24, A74- A76 dell'area di deposizione e dell'area immediatamente esterna ad essa e la classe A ai restanti, ritenendo che ciò non comporti modifiche sostanziali in termini di gestione prevista;

VALUTATO che per minimizzare l'aumento di torbidità in colonna d'acqua e gli effetti negativi sulle biocenosi marine) la Stazione Ecologica Anton Dohrn Napoli raccomanda quanto segue:

- effettuare le operazioni in periodi in cui la stratificazione termica è assente o minima (tra la metà di novembre e non oltre la fine di marzo, eventualmente prorogabile fino al 15 aprile in funzione delle specifiche condizioni ambientali da verificare in fieri) poiché questo periodo mostra le più basse abbondanze e diversità delle biocenosi studiate;
- posizionare l'area di scarico nel quadrante idoneo a favorire la dispersione del materiale all'interno del perimetro delimitato e mai in prossimità della scarpata;
- non disperdere il materiale in presenza di correnti forti verso terra o in prossimità del bordo più a costa;

VALUTATO altresì l'assoluta necessità che vengano rispettate tutte le indicazioni fornite dalla Stazione Zoologica derivanti dai risultati del presente studio e dal modello di dispersione dei sedimenti e dall'analisi dei dati relativi al dragaggio del 2004 e che vengano effettuate misure in fieri per fornire indicazioni utili sulle intensità delle correnti alle diverse profondità;

PRESO ATTO che con nota prot. n.9081 del 13/07/2018, acquisita con prot.n.16294/DVA del 13/07/2018, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale dichiara di attenersi alle raccomandazioni della stazione ecologica Anton Dohrn Napoli che ha eseguito il piano di monitoraggio *ante operam*; il rispetto di tali raccomandazioni sarà verificato dall'ARPA Campagna durante le attività di controllo previste dalla prescrizione n. 1 del D.D. n.219 del 19/07/2017;

VALUTATO che sono inoltre da eseguire le attività di monitoraggio *ante operam* per la definizione dell'idrologia dell'area d'immersione e che tali attività non sono inerenti al presente parere relativo esclusivamente alla caratterizzazione/monitoraggio del sito (area) di immersione anche ai fini del rilascio dell'autorizzazione ex art. 109, comma 2, del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.;

VALUTATO che il PARERE FAVOREVOLE n. CTVA/2461 del 14/07/2017, ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'immersione in mare, ai sensi dell'art. 109, comma 2, del D.Lgs.n.152/2006 dei materiali di escavo dei fondali del porto Commerciale di Salerno e del canale di ingresso, è stato condizionato all'esame dei risultati della caratterizzazione/monitoraggio *ante operam* come comunicati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi della prescrizione 2 del sopraccitato parere, che confermino la compatibilità dell'area individuata all'immersione in mare dei sedimenti di dragaggio;

VALUTATO che, da quanto riportato nel citato parere n. CTVA/2461 del 14/07/2017, la documentazione prodotta ai fini della verifica di assoggettabilità a VIA in ottemperanza alla prescrizione n. 7 del DM 150/2014, per la gestione complessiva dei sedimenti, la caratterizzazione e classificazione dei medesimi sedimenti, la scelta del sito di immersione e tutte le fasi del monitoraggio previsto, come integrato dalle prescrizioni dello stesso parere, è stata ritenuta idonea anche ai fini del rilascio dell'autorizzazione ex art. 109, comma 2, del d.lgs. 152/2006, e la condizione della

comunicazione al MATTM degli esiti della caratterizzazione/monitoraggio ante operam per confermare la compatibilità dell'area all'immersione in mare dei sedimenti di dragaggio – fermo restando che qualora si dovesse pervenire a conclusioni diverse, per emergenti criticità, l'immersione in mare non potrebbe essere attuata – è stata introdotta in quanto *“la caratterizzazione del sito di immersione si basa sulle informazioni raccolte nell'ambito dello studio, da letteratura, indagini e risultati delle simulazioni da modello matematico validato sulla base di dati del monitoraggio effettuato durante precedenti attività di immersione di sedimenti nel golfo di Salerno; tuttavia, l'allegato al decreto attuativo dell'art. 109, comma 2, lettera a) del D.Lgs 152/2006, di cui al DM n. 173/2016, al capitolo 3 (Indicazioni tecniche per la gestione dei materiali), ai fini della caratterizzazione del sito di immersione, prevede rilievi morfologici attraverso indagini acustiche e analisi specifiche su campioni di sedimento, analoghe a quelle previste dall'Autorità Portuale nella fase del monitoraggio ante operam; in considerazione della precisazione dell'ISPRA sulla funzione della caratterizzazione/monitoraggio ante operam, che è quella di verificare la compatibilità dell'area individuata alla potenziale immersione dei sedimenti dragati,”*;

PRESO ATTO che secondo la Relazione tecnica dell'ARPA Campania relativa alla valutazione di congruità delle attività svolte dall'Autorità di Sistema Mar Tirreno Meridionale nella fase *ante operam* per l'area di deposizione, acquisita con prot.n.DVA/16533 del 17/07/2018, le attività di monitoraggio/caratterizzazione del sito (area) di immersione sono state eseguite rispettando i criteri in applicazione del D.Lgs. n.173/2016;

VALUTATO ulteriormente che sulla base dei risultati delle indagini *ante operam* svolte in coerenza con il piano di monitoraggio approvato e di indagini aggiuntive, quali le campagne di pesca sperimentale, il sito proposto per l'immersione a mare dei sedimenti portuali non presenta particolari criticità;

TUTTO CIÒ VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ESPRIME

Parere positivo sull'ottemperanza della prescrizione n. 2) del D.D.n.219 del 19/07/2014 relativo all'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del *“Progetto di gestione dei sedimenti dragati mediante immersione diretta in mare in area al di fuori della piattaforma continentale, nell'ambito dei lavori previsti dall'adeguamento tecnico funzionale delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale del Porto di Salerno, in ottemperanza alla prescrizione n. 7 del Decreto VIA DM_2014-0150 del 27/05/2014”* presentato dall'Autorità Portuale di Salerno, **con esclusivo riferimento alle attività di caratterizzazione/monitoraggio ante operam per l'area di immersione (Tabella 3)** e nel rispetto di tutte le indicazioni/raccomandazioni della Stazione Zoologica Anton Dohrn Napoli.

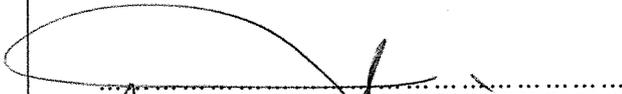
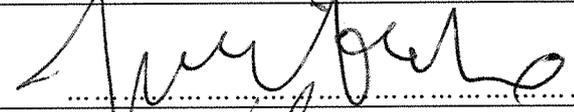
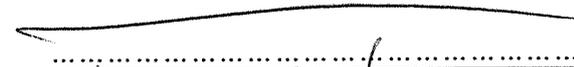
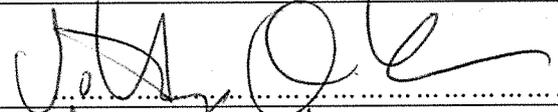
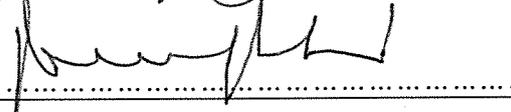
Conseguentemente

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ID_VIP 4170 Porto di Salerno - Progetto di gestione dei sedimenti dragati mediante immersione diretta in mare in aree al di fuori della piattaforma continentale, Decreto Direttoriale n.219 del 19/07/2017 - Prescrizioni: 1 e 2.

ESPRIME

Parere favorevole ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'immersione in mare, ai sensi dell'art. 109, comma 2, del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. dei materiali di escavo dei fondali del porto Commerciale di Salerno e del canale di ingresso, fatte salve le prescrizioni di cui al *Decreto VIA DM_2014-0150 del 27/05/2014* e le prescrizioni di cui al *Decreto Direttoriale n.219 del 19/07/2017*.

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	ASSENTE
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	ASSENTE
Ing. Stefano Bonino	ASSENTE
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	



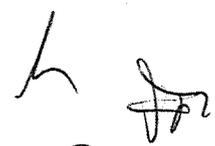




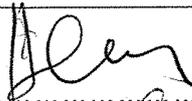
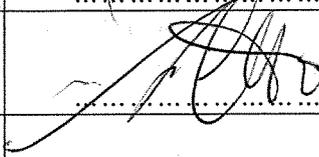
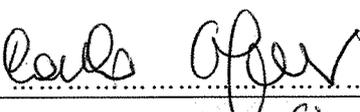
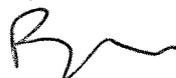
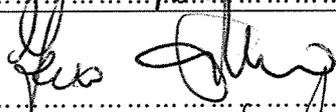
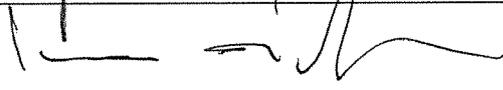
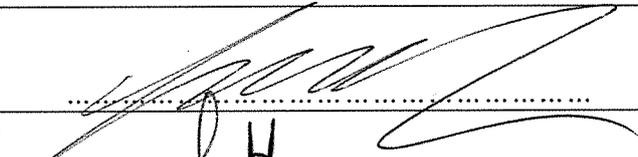
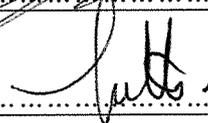
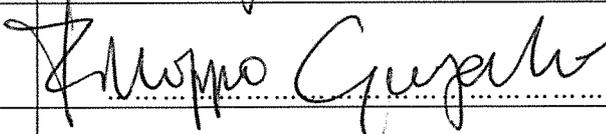
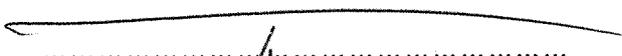
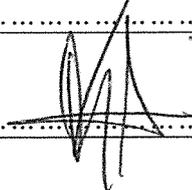




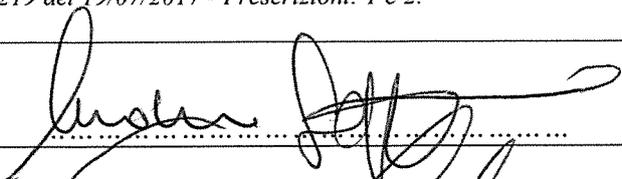
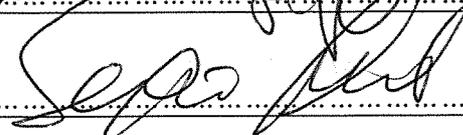
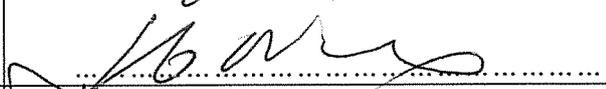
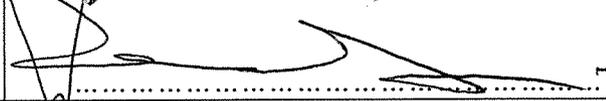
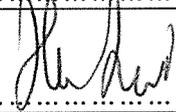
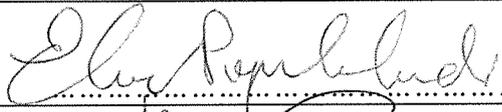
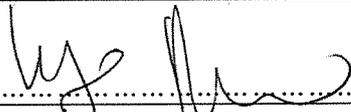
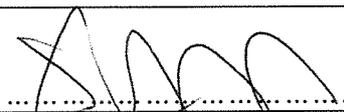
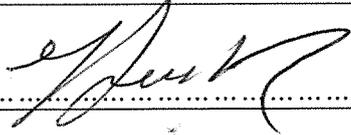




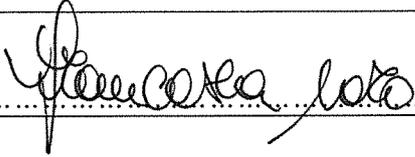
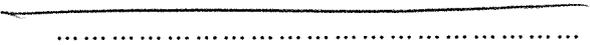
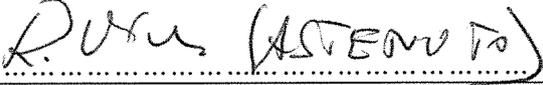


Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	ASSENTE
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	CONTRARIO (Intervista)
Dott. Federico Crescenzi	ASSENTE
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	ASSENTE
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	

ID_VIP 4170 Porto di Salerno - Progetto di gestione dei sedimenti dragati mediante immersione diretta in mare in aree al di fuori della piattaforma continentale, Decreto Direttoriale n.219 del 19/07/2017 - Prescrizioni: 1 e 2.

Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	

ID_VIP 4170 Porto di Salerno - Progetto di gestione dei sedimenti dragati mediante immersione diretta in mare in aree al di fuori della piattaforma continentale, Decreto Direttoriale n.219 del 19/07/2017 - Prescrizioni: 1 e 2.

Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	

ASSENTI